



ORIGINALE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLI'-CESENA

Prot. Gen. N. 94712/2008

PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno duemilaotto addì 21 (ventuno)

del mese di Ottobre alle ore 09:00, presso la sala delle adunanze,

previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Sigg.:

- | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-----------------|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE |
| 2) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | VICE PRESIDENTE |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE |
| 4) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE |
| 5) | COLLARETA | MARGHERITA | - | ASSESSORE |
| 6) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE |
| 7) | MANNI | ALBERTO | - | ASSESSORE |
| 8) | MORETTI | ORAZIO | - | ASSESSORE |
| 9) | RUSTICALI | LUIGI | - | ASSESSORE |
| 10) | SANSAVINI | LUIGI | - | ASSESSORE |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE CIANCI GIUSEPPE.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

OGGETTO N. 550

COMUNE DI CESENA. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN LOCALITA' CASE CASTAGNOLI, COMPARTO AT4A - 03.08, IN VIA VIGO RUFFIO. ESPRESSIONE PARERE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS 4/2008.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Cesena di verifica di assoggettabilità di cui al D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs.4/2008, relativa al “Piano Urbanistico Attuativo in località Case Castagnoli, comparto AT4a 03.08, in Via Vigo Ruffio”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 28.07.2008 (agli atti con prot. n. 74043 del 28.07.2008);

Premesso che:

- in data 13 febbraio 2008 è entrato in vigore il D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”, che ha abrogato gli artt. da 4 a 52 del D.lgs. n. 152/2006, sostituendo quindi la parte II del suddetto decreto n. 152/2006;
- l’art. 6, commi 2, 3 e 3bis, del D.lgs. 152/06, come sostituito dal suddetto decreto 4/2008, individua i piani e programmi sottoposti a procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), distinguendo da un lato quelli sempre sottoposti a VAS da quelli invece sottoposti a VAS solo ad esito di una valutazione preventiva, sulla circostanza se lo specifico piano o programma oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull’ambiente;

Dato atto che:

- in base al combinato disposto dell’art. 35, comma 1, e dell’art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall’art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all’art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, ai sensi della L.R.9/08, in qualità di autorità competente, sentita l’autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Atteso che contestualmente alla richiesta di verifica di assoggettabilità, il Comune ha trasmesso a questa Provincia copia degli elaborati progettuali maggiormente rappresentativi del P.U.A. ed un rapporto preliminare ai fini della verifica degli impatti significativi sull’ambiente con specifico riferimento all’Allegato I del suddetto D.lgs. 152/2006;

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il piano sono così sintetizzati:

- il Piano Urbanistico Attuativo si riferisce ad un’area, con superficie territoriale pari a 27.818 mq., in località Case Castagnoli, classificata come Area di Trasformazione AT4a 08/03 “Aree di Trasformazione di cintura a destinazione prevalentemente polifunzionale” con destinazioni d’uso polifunzionale;
- l’area si affaccia sulla Via Vigo di Ruffio in posizione prossima alla Via Emilia e alla Secante ed è posta in adiacenza ad un comparto produttivo esistente del quale costituisce ampliamento;
- Il progetto della nuova area comporta prevalentemente l’ampliamento della Ditta Mi.ren.da. s.n.c., già presente sul lato ovest. In virtù della forte crescita dell’attività (ramo ortofrutticolo con specializzazione nel settore orticolo) si è resa necessaria l’espansione prevista nel progetto che sviluppa, più sotto l’aspetto riorganizzativo e logistico, che non quantitativo, delle attività già presenti, le necessità di razionale assetto dell’azienda;
- il comparto viene ad essere suddiviso in due lotti, l’uno a dx., l’altro a sx. della strada di

accesso, quest'ultima realizzata sull'attuale tracciato, così suddivisi:

- SUL totale di mq. 2.737,75 per l'edificio di minori proporzioni, edificio n° 1, con generica destinazione "polivalente", compatibile con le norme di Piano e quelle di Regolamento specifico; tale quota di SUL è riservata al Comune;
- SUL totale di mq. 8.213,25, per l'edificio di maggiori proporzioni, edificio n° 2; la sua destinazione è a depositi e quindi, al momento non si prevede nessuna articolazione interna;
- le aree private esterne di pertinenza vengono sfruttate per la collocazione dei parcheggi pertinenziali e delle aree di manovra entrambi con pavimentazioni filtranti, modeste superfici a verde e alberate;
- i nuovi assi stradali sono così suddivisi:
 - nuovo tronco interno di Piano, che ricalca appunto l'attuale percorso di accesso ai due stabilimenti esistenti, con sezione stradale di mt. 8, opposte aiuole di mt. 1,00 ed i marciapiedi di mt. 1,50 cadauno;
 - intervento sulla Via Vigo di Ruffio, su cui transiteranno tutti i flussi veicolari in ingresso e in uscita, per la quale si progetta di portare la sezione attuale ad una maggiore dimensione, da mt. 4,00-4,20 circa, a mt. 6,50, intervenendo con la tominatura dell'attuale fosso;
- le aree pubbliche vengono disposte perimetralmente al comparto: i parcheggi pubblici vengono individuati e raggruppati all'ingresso del comparto, in fregio alla Via Vigo, con aiuole centrali atte a portare alberature; le aree a verde pubblico sono perimetrali su tre lati dell'insediamento e parte di esse accolgono i bacini di laminazione;

Preso atto che la verifica del proponente esclude la necessità che il PUA debba essere sottoposto a ulteriore procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopra citato, non rilevando significatività negli impatti, basandosi fondamentalmente sui seguenti presupposti:

- ampliare, più sotto l'aspetto riorganizzativo, le attività svolte dalla ditta proponente;
- il prossimo collegamento dell'area al sistema portante della mobilità;
- insediare una funzione di deposito-magazzino per l'edificio 2 e funzioni polivalenti per l'edificio 1 (probabilmente mensa, deposito, foresteria, etc...) e, quindi, il basso carico antropico generato dall'attività in questione (n. addetti, traffico, idroesigenza, emissioni, etc...),

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale l'AUSL di Cesena e l'ARPA; il parere è espresso con riferimento al protocollo tra azienda AUSL di Cesena e A.R.P.A, quindi con unica nota da parte di A.R.P.A. prot. n.PGFC/2008/10355 del 17.10.2008): tale parere esclude la necessità che il Piano sia da assoggettarsi alla procedura di VAS, alla condizione di seguito sintetizzata:

- allacciamento alla pubblica fognatura nera come evidenziato negli elaborati del Piano attuativo, allacciandovi anche gli edifici produttivi adiacenti, ritenendo che il nuovo collettore fognario debba essere dimensionato anche per conseguire il possibile allaccio di ulteriori edifici fronteggianti l'insediamento;

Inoltre, il parere richiama i limiti imposti dal Piano Provinciale di Risanamento della qualità dell'Aria per le attività a maggior carico emissivo PM10 e NOx in rapporto all'agglomerato di appartenenza dell'insediamento in oggetto;

Ritenuta complessivamente condivisibile la valutazione conclusiva circa il fatto che il Piano, per la destinazione proposta, non prefiguri impatti significativi sull'ambiente, considerando che:

- il PUA riguarda una zona artigianale-industriale, soggetto ad un generale schema di assetto definito dal PRG che ha già tenuto conto delle peculiarità urbanistico-ambientali dettando specifiche prescrizioni e assetti in rapporto a indici ecologici, mitigazioni, individuando i principali elementi di criticità ambientale nella presenza di un elettrodotto e nella necessità di attuare difese rispetto alla protezione degli edifici residenziali;
- il presente Piano Particolareggiato, come risulta da copia dell'atto autorizzativo comunale alla sua presentazione, è stato sottoposto al preventivo esame di massima dei P.U.A., previsto dal Gruppo di lavoro organizzato dal Comune di Cesena, di cui il piano presentato costituisce sostanziale adeguamento (di tale adeguamento è dato conto in specifico elaborato del PUA);
- in particolare, questa Amministrazione Provinciale, ha già espresso il parere ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13 della L.R. 64/74 e dell'art. 37 della L.R. 31/02, come sostituito dall'art. 14 della L.R. 10/03, con prot. n. 68046 del 09.07.2008, pronunciandosi favorevolmente in ordine agli aspetti geologici e di sicurezza sismica; detto parere, tuttavia, rilevava la necessità di dotare la vasca di laminazione delle acque piovane, prevista in area a verde pubblico in esubero allo standard, di apposita recinzione per limitarne l'accesso per ragioni di sicurezza, avendo la vasca di laminazione delle acque piovane, una profondità massima allagabile di 50 cm.; il suddetto parere ha tenuto conto anche degli aspetti connessi alle problematiche idrauliche rilevando, che a seguito dei lavori di sistemazione idraulica del Torrente Pisciatello, la zona è soggetta ad un tirante idrico di riferimento (art. 6 della direttiva idraulica dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli) di 50 cm., aspetto considerato dal PUA;

Rilevate, tuttavia, alcune incoerenze nella relazione di verifica e nell'impianto progettuale relativamente a quanto di seguito illustrato:

Le valutazioni di impatto compiute nell'elaborato di "Verifica di Assoggettabilità" partono dal presupposto che il piano si caratterizzi per le strette attività ed esigenze che la azienda proprietaria oggi intende insediare (magazzino e deposito e simili), per cui non esamina altre possibili implicazioni negli impatti derivanti da altre destinazioni d'uso assegnabili tramite la normativa di PRG., che potrebbero modificare la valutazione stessa degli impatti. Ciò premesso, in relazione alla soluzione proposta, si evidenzia che:

- a) Nel definire gli assetti dell'area 08/03-AT4a il PRG, nell'elaborato PG5.2 prescrive verde di mitigazione verso le abitazioni esistenti, disegnando una fascia di verde pubblico più ampia proprio sul fronte della via Vigo di Ruffio, punto in cui la simbologia del PRG indica fasce specifiche di mitigazione.

La soluzione planimetrica prospettata dal PUA, nel tener conto delle esigenze aziendali di distribuire il massimo della SUL al piano terra, ha localizzato in tale fascia tutti i parcheggi pubblici e, sulla parte più prossima alla strada, il bacino di laminazione con sola vegetazione arbustiva; peraltro, proprio sul lato verso i fabbricati residenziali è stata prevista l'area pertinenziale di carico scarico dell'attività aziendale. Tale soluzione del Piano, pur rispettando la profondità del possibile sedime edificabile previsto dal PRG, di fatto sottrae l'effettiva funzionalità della fascia mitigativa; è necessario pertanto rivalutare e ridefinire progettualmente, con maggior coerenza anche rispetto alle stesse indicazioni di PRG, la funzione mitigativa della fascia antistante la Via Vigo di Ruffio, proponendo una distribuzione delle funzioni (spazio di pertinenza, parcheggi pubblici, profondità e qualità

delle fasce verdi) che rafforzi e compensi lo schema indicato dal progetto, in modo tale che esso consegua un reale effetto filtrante; ciò soprattutto in relazione all'impatto indotto dalla attività di carico-scarico dei mezzi pesanti prevista proprio verso il fronte. Posto che una maggior profondità e potenziamento filtrante delle fasce verdi delimitanti il parcheggio pubblico e l'area pertinenziale dell'edificio 2 privata potranno essere raggiunte anche attraverso un arretramento dell'area pertinenziale dell'edificio 2, adottando, se necessario, anche soluzioni edificatorie a confine con lo stesso insediamento esistente in proprietà del proponente, stante lo schema distributivo proposto, si indica quantomeno necessario sostituire l'attuale previsione del bacino di laminazione con una duna arborata per tutta l'estensione dei due tratti verdi posti sul fronte via Vigo di Ruffio; il bacino di laminazione, in analogia con quello posto a sud, potrà essere ricollocato sul lato nord del comparto, o sostituito da vasche di raccolta al di sotto del parcheggio pubblico.

- b) Il Progetto di Piano non descrive misure di risparmio idrico ed energetico: è pertanto necessario che il Comune valuti l'opportunità che siano introdotte misure per il contenimento idrico sia all'interno degli edifici che per la gestione delle aree esterne (raccolta acque piovane, etc...); inoltre, si richiama il disposto normativo all'art. 5 della L.R. 26/2004, "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia", in base al quale i Comuni provvedono affinché per gli interventi di nuova urbanizzazione di superficie utile totale superiore ai 1.000 m², sia valutata in fase di progetto la fattibilità tecnico-economica dell'applicazione di impianti di produzione di energia basati sulla valorizzazione delle fonti rinnovabili, impianti di cogenerazione, pompe di calore, sistemi centralizzati di riscaldamento e raffrescamento.

Ritenuto pertanto, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il "*Piano Urbanistico Attuativo in località Case Castagnoli, comparto AT4 03.08, in Via Vigo di Ruffio*", del Comune di Cesena, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, con le seguenti prescrizioni:

- a) sia sostituita l'attuale previsione del bacino di laminazione con una duna arborata per tutta l'estensione dei due tratti verdi posti sul fronte via Vigo di Ruffio; il bacino di laminazione, in analogia con quello posto a sud, potrà essere ricollocato sul lato nord del comparto, o sostituito da vasche di raccolta al di sotto del parcheggio pubblico;
- b) siano opportunamente recintati i bacini di laminazione delle acque, avendo questi una profondità superiore ai 20-30 cm. ed essendo posti in aree pubbliche;

Si richiama, inoltre, il Comune a:

- c) valutare l'opportunità che siano introdotte misure per il contenimento idrico sia all'interno degli edifici che per la gestione delle aree esterne (raccolta acque piovane, etc...);
- d) adempiere alla disposizione di cui all'art. 5 della L.R. 26/2004, "*Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia*", in base alla quale i Comuni provvedono, per gli interventi di nuova urbanizzazione di superficie utile totale superiore ai 1.000 m², che sia valutata in fase di progetto la fattibilità tecnico-economica dell'applicazione di impianti di produzione di energia basati sulla valorizzazione delle fonti rinnovabili, impianti di cogenerazione, pompe di calore, sistemi centralizzati di riscaldamento e raffrescamento;

- e) garantire una specifica valutazione e risposta riguardo ai contenuti forniti dal parere A.R.P.A. sopra richiamati, tesi ad elevare il carattere di sostenibilità del nuovo intervento insediativo.

Dato atto, infine, che con nota in data 20/10/2008 la sopraesposta conclusione del presente procedimento è stata trasmessa all'autorità procedente, ai sensi del comma 4 del D.lgs. 152/2006; la stessa, in medesima data, riscontra detta conclusione segnalando difficoltà oggettive nella messa in pratica di quanto prescritto al punto a) circa la sostituzione della vasca di laminazione con duna arborata e propone, quale soluzione alternativa quella di:

- ridurre la vasca di laminazione di circa il 30% per ricavare comunque uno spazio destinato al rafforzamento della fascia arborea mitigativa sul lato strada dei parcheggi pubblici (barriera verde continua costituita da alberi e arbusti);
- ridefinire la profondità della aiuola verde posta tra parcheggi pubblici e privati sul lato edificio 2 in modo tale da conseguire, anche in questo caso, un'ulteriore barriera continua formata da alberi e arbusti.

Sottolinea, inoltre, la già prevista piantumazione di essenze a medio fusto lungo la Vigo di Ruffio;

Ritenuta accoglibile l'indicazione suggerita dal Comune, si ritiene che la stessa possa avere valore alternativo e/o integrativo della soluzione descritta al punto a), fermo restando la necessità che la loro riprogettazione e riqualificazione sia volta al conseguimento della più elevata possibile funzione mitigativa, che rafforzi e compensi lo schema indicato dal progetto; ciò soprattutto in relazione all'impatto indotto dalla attività di carico-scarico dei mezzi pesanti prevista proprio verso il fronte.

Dato, atto infine, che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

- 1) Di escludere il P.U.A. in oggetto, per la soluzione proposta, dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, definendo le prescrizioni di seguito indicate (a e b) e richiamando il Comune a rispondere a quanto indicato ai punti c), d) ed e) soprastanti;
 - a) Dovrà essere sostituita l'attuale previsione del bacino di laminazione nord con una duna arborata per tutta l'estensione dei due tratti verdi posti sul fronte via Vigo di Ruffio; il bacino di laminazione, in analogia con quello posto a sud, potrà essere ricollocato sul lato nord del comparto, o sostituito da vasche di raccolta al di sotto del parcheggio pubblico. Fermo restando la necessità che la riprogettazione e riqualificazione delle fasce verdi antistanti la Via Vigo di Ruffio sia volta al conseguimento della più elevata possibile funzione mitigativa, che rafforzi e compensi lo schema indicato dal progetto - ciò soprattutto in relazione all'impatto indotto dalla attività di carico-scarico dei mezzi pesanti prevista proprio verso il fronte - in

alternativa e/o ad integrazione di quanto indicato, potrà essere considerato di ridurre il più possibile la vasca di laminazione per ricavare, comunque, uno spazio destinato al rafforzamento della fascia arborea sul lato strada (barriera verde continua costituita da alberi e arbusti, possibilmente su rilevato), oltre a ridefinire la profondità della aiuola verde posta tra parcheggi pubblici e spazio pertinenziale sul lato edificio 2 in modo tale da conseguire, anche in questo caso, un'ulteriore e robusta barriera continua formata da alberi e arbusti.

La medesima caratterizzazione delle due fasce in corrispondenza dell'edificio 2, dovrà essere rispettivamente conseguita anche lungo i due tratti prospicienti l'edificio 1.

- b) Siano opportunamente recintati i bacini di laminazione delle acque, avendo questi una profondità superiore ai 20-30 cm. ed essendo posti in aree pubbliche.
- 2) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, IV comma del Dlgs 18 agosto 2000, n. 267;
- 3) di trasmettere il presente atto al Comune di Cesena.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia dal _____ per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
